

l'Unità

# Sviluppo Italia, deleghe per Borgomeo e Cossutta

Il Consiglio di Amministrazione di Sviluppo Italia Spa, ha delineato operativamente la struttura organizzativa della Società. È stata cioè delineata l'articolazione dei poteri al presidente e ai due amministratori delegati, configurando una distribuzione di tutte le deleghe operative per gli amministratori delegati, Carlo Borgomeo e Dario Cossutta, e di rappresentanza legale, strategie e vigilanza per il Presidente, Patrizio Bianchi. Il CdA - si legge in una nota - ha così definitivamente sancito un riassetto della società «in un'ottica di razionalizzazione delle attività operative, in rispetto della normativa vigente e della missione assegnata». Il consiglio di amministrazione si riunirà nuovamente il 29 dicembre in concomitanza con l'assemblea straordinaria della società per

deliberare le modifiche allo statuto in ordine alla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre scorso. Intanto secondo la commissione bicamerale per la riforma della Pubblica Amministrazione, l'eredità delle attività della Ribs dovrà essere rappresentata da un componente che abbia specifica delega nel cda di Sviluppo Italia, mentre il rappresentante dell'Esoro che parteciperà alle riunioni del consiglio di amministrazione potrà farlo solo «su esplicito invito del presidente della società». Non solo, con un ordine del giorno accolto dal governo nella finanziaria il presidente della commissione Vincenzo Cerulli Irelli ha ottenuto lo stanziamento di 300 miliardi in tre anni per consentire all'agenzia l'attività di attrazione di investimenti in aree depresse.

# Enel, prima assemblea con azionisti privati

## Affittato il Palazzo dei Congressi dell'Eur. Pelliccioli e Morganti nel Cda

ROMA Ci sarà anche il senatore Antonio Di Pietro. Incurante della crisi di governo e degli impegni parlamentari, il senatore dell'Asinello ha fatto sapere che oggi si recherà al Palazzo dei Congressi all'Eur dove si terrà la prima assemblea dell'Enel privatizzata. È stata scelta una sede insolita ed una sala di grande capienza con la presenza di un gran numero di partecipanti. Ma non è detto che sarà così: già in occasione della "presentazione" di Ina ed Eni ai nuovi azionisti privati, la partecipazione dei piccoli investitori è stata inferiore alle previsioni. E faceva un certo effetto vedere desolatamente vuoti quei saloni imponenti e freddi. La prospettiva, però, non sembra scoraggiare Di Pietro che ha colto al volo l'occasione mediatica: le telecamere finiranno sul palco piuttosto che in sala. L'ex pm ha comprato un po' di azioni Enel e poi ha fatto sapere che si presenterà all'assemblea per tutelare i piccoli azionisti e per protestare contro

il fatto che l'integrazione del consiglio di amministrazione (uno dei punti all'ordine del giorno) non avverrà col voto di lista, metodologia che dà spazio alle minoranze. Il problema indubbiamente esiste, ma sarebbe bene che la politica rimanesse lontana dalle assemblee delle società quotate, soprattutto quando sono soltanto parzialmente privatizzate: per le polemiche c'è sempre l'aula del Parlamento. In ogni caso, probabilmente quella di Di Pietro sarà un'apparizione estemporanea per il gran giorno della "prima": è già successo con Telecom di Rospignolo. L'ex pm si è presentato per la gioia di giornali e tv e poi non si è più fatto vedere. Quando Di Pietro prenderà la parola, il presidente dell'Enel Chicco Testa avrà già spiegato che l'elezione col voto di lista avrebbe comportato le dimissioni dell'intero cda. Di qui la scelta di integrare gli attuali cinque consiglieri (oltre a Testa, l'amministratore de-

legato Franco Tatò, Claudio Poggi, Carlo Angelici e Vittorio Grilli) con due candidati dei fondi. Si tratta dell'amministratore delegato della Seat, Lorenzo Pelliccioli, e di Franco Morganti, ex manager Databank. Quest'ultimo sostituisce Paolo Scaroni (Pilkington) indicato in precedenza dai fondi. Scaroni ha rinunciato all'incarico «a causa di inderogabili impegni professionali». La sua candidatura, comunque, non avrebbe trovato entusiastici consensi al Tesoro. L'altro punto all'ordine del giorno è il varo di un aumento di capitale da riservare per lo stock-option dei dirigenti: in pratica, un premio economico legato alla crescita di valore del titolo. Per ora non sarebbe meritato visto che prima assemblea si riunisce con l'"onta" di un'azione scivolata sotto il livello del collocamento quando Mibtel e Mib macinano record su record.

G.C.

# Borsa, scambi record (9mila mld) Continua a Piazza Affari la febbre per Internet e le tlc

PAOLO BARONI

MILANO La febbre per Internet e le telecomunicazioni non accenna a placarsi. Piazzaffari continua a correre ad una velocità sempre più folle, sfiora a più riprese nuovi record e - soprattutto - fa segnare un livello storico di scambi: 4.575 miliardi di euro, ovvero 9 mila miliardi di lire, il doppio di un giorno medio normale. La seduta di ieri è stata alquanto movimentata: sia l'indice Mibtel che il Mib30 (anche per effetto di ben tre scadenze tecniche: premi, opzioni e futures) hanno fatto segnare nuovi massimi. Il Mibtel, in particolare, ha sfiorato

quota 27.000 toccando quota 26.988 e ripiegando poi in chiusura su un comune ottimo 26.876 (+0,78%). Il Mib30, che ha sua volta toccato quota 40.204 punti (+1,57%) e dopo aver fatto segnare il nuovo record assoluto ha chiuso a 40.056 (+1,19%). Già mezz'ora dopo l'avvio delle contrattazioni l'indice cresceva dell'1% trainato in particolare dall'Enel che in avvio delle contrattazioni faceva segnare un sorprendente +1,3% (anche se poi ripiegava). Quindi l'annuncio di nuovi investimenti triennali ha messo le ali a Tim (+3,88%) i cui manager ieri hanno incontrato gli analisti. Un rialzo

che è si poi esteso alla casa madre Telecom (1,43%), mentre le holding sono risultate più trullate: Tecnost (+0,87%), Olivetti (-0,04%). Forti rialzi anche per Bipop-Carire (+8,32%), sospesa al rialzo per il secondo giorno consecutivo, dopo l'accordo dopo l'accordo con Tim tlc per l'utilizzo del Gsm per il trading on line e l'acquisto del 67% del capitale di Datanon

multimedia. Esempio tra i bancari forti anche Pop Comindustria (+8,92%) e Pop Bergamo (+9,92%). Bene anche Pirelli (+3,85%) dopo gli ultimi accordi nei cav, forti richieste per Media e (+2,24%), Mediolanum (+8,4%) e Fideuram (+6,4%). Dopo l'annuncio del fatturato '99 in crescita di oltre il 10%, anche Olidata (che dallo scorso luglio ha iniziato a correre, registrando una delle migliori performance dei titoli hi-tech. A metà pomeriggio, mentre il Mibtel guadagnava l'1,17%, Olidata segnava un progresso del 4,59% a quota 6,04 euro, dopo aver segnato un massimo di 6,11 euro.

Trainati dall'euforia per Internet anche alcuni titoli editoriali come l'Espresso (+2,05%), Mondadori (+6,44%) e Class (+6,09%). «Prosegue il denarso sui titoli tematici, ma il resto del mercato è più riflessivo - commenta un dealer - Da qui a fine anno attendo un po' di volatilità, in vista della fine del millennio. La Borsa poi potrebbe ripartire, il tonfo è positivo». A dar manforte a Piazza Affari, però, va detto, ha contribuito non poco l'avvio-sprint di Wall Street che a metà giornata vedeva sia l'indice Dow Jones che il Nasdaq viaggiare su nuovi record. Anche negli Usa, manca a dirlo, a trainare il rialzo i titoli tecnologici, con Microsoft in prima linea.

# Al Senato 2.880 mld per il settore agricolo

## Manovra, stanziati altri 4.225 mld

ROMA Giornata proficua per l'agricoltura italiana. La IX commissione del Senato ha approvato, in sede deliberante, la legge pluriennale di spesa. Vengono stanziati 2.882 miliardi. Una legge che - secondo una nota del ministero delle Politiche agricole - catalizzerà, in futuro, risorse ben superiori. Le norme svolgeranno, infatti, una funzione di coordinamento, nel rispetto delle competenze regionali e nella logica del decentramento, di tutte le fonti nazionali e comunitarie destinate allo sviluppo agroalimentare. Parlavamo di giornata proficua, perché anche dal versante

finanziaria arrivano, per l'agricoltura, buone notizie. Come rileva una nota del presidente della Coldiretti, Paolo Bedoni, la finanziaria destina per il settore primario 4.225, 41 miliardi, oltre a fissare una serie di misure innovative come il lavoro temporaneo, la dismissione del patrimonio immobiliare agricolo, un fondo per lo sviluppo delle culture biologiche. La finanziaria prevede, inoltre, un provvedimento che apre la strada alla legge di orientamento e modernizzazione dell'agricoltura e la modifica, con effetto retroattivo, delle aliquote Irap (1,9% anche per il 1998, anziché lo stabilito 2,6%.

### AZIONI

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
A MARCIA	0,25	2,83	0,24	0,32	501
ACEA	11,83	-2,12	10,28	12,43	22714
ACQ NICOLAY	2,67	1,52	1,94	2,79	5160
ACQUE POTAB	6,50	-8,23	3,50	7,98	13308
ACSM	5,20	-1,59	2,66	6,53	10084
AEDS	17,36	6,68	5,84	17,37	33829
AEDS RNC	14,91	9,64	2,73	14,67	28401
AEM	3,20	2,14	1,71	3,21	6119
AEROP ROMA	6,46	0,84	5,93	7,65	12410
ALITALIA	2,27	-2,58	2,23	3,55	4432
ALLEANZA	9,94	-2,06	9,02	12,93	19299
ALLEANZA RNC	5,82	-3,14	4,48	7,72	11447
ALLIANZ SUB	9,18	-0,93	8,68	10,75	17748
AMGA	1,13	-1,40	0,80	1,22	2200
ANSALO TRAS	1,09	-0,82	1,05	1,65	2109
ARQUATI	0,95	-2,09	0,96	1,29	1868
ASSITALIA	4,84	-0,53	4,47	5,77	9404
AUTO TO MI	12,20	-0,07	4,29	12,33	23344
AUTOGIRILL	10,94	-0,05	6,78	11,07	21187
AUTOSTRADE	6,79	-1,75	5,09	8,03	13341
B AGR MANT W	0,69	-1,96	0,68	1,37	0
B AGR MANTOV	10,09	0,71	8,71	13,75	19274
B DES-BR R99	1,54	2,33	1,50	2,00	2941
B DESIO-BR	3,16	-0,54	2,90	3,64	6059
B FIDELIR	8,70	6,40	4,69	8,31	16088
B INTESA	4,01	-	3,79	5,59	7749
B INTESA R W	0,35	-0,21	0,32	0,60	0
B INTESA RNC	1,93	-0,26	1,69	2,73	3706
B INTESA W	0,83	-1,18	0,76	1,25	0
B LEGNANO	5,61	-0,81	4,96	7,03	10932
B LOMBARDA	9,52	0,30	9,00	14,26	18497
B NAPOLI	1,20	-2,27	1,10	1,58	2349
B NAPOLI RNC	1,03	0,39	1,03	1,30	1994
B ROMA	1,25	-0,89	1,17	1,60	2426
B SANTANDER	11,94	5,82	2,94	11,66	22577
B SARDEGNA	20,19	4,79	13,28	21,13	39074
B TOSCANA	3,54	0,14	3,34	4,92	6810
BASINET	3,60	-2,57	3,61	4,73	6994
BASSETTI	6,05	-	4,94	6,77	11956
BASTOGI	0,15	0,73	0,06	0,14	281
BAYER	45,51	0,04	30,37	45,39	87887
BAYERSCH	6,41	0,79	3,77	6,97	12468
BCA CARIGE	8,37	-0,14	7,52	9,91	16265
BCA PROFLO	2,75	1,55	1,84	2,97	5267
BCO BIBBA	14,10	0,71	12,34	14,24	26957
BCO CHIAVARI	2,82	-0,34	2,84	3,74	5646
BEGHELLI	1,75	2,84	1,65	2,22	3313
BENETTON	2,06	3,69	1,35	2,06	3981
BENI STABILI	0,35	-0,31	0,31	0,36	682
BIM	6,40	0,71	3,45	6,83	12386
BIM W	2,03	1,96	0,64	2,09	0
BIPOP-CARIRE	73,93	8,32	21,54	72,00	139411
BNA	2,78	0,07	1,29	3,10	5383
BNA PRIV	1,41	-0,42	0,81	1,50	2736
BNI	0,91	-3,38	0,72	1,13	1767
BNL	3,12	-2,29	2,46	3,56	6088
BNL RNC	2,57	1,22	2,01	3,18	4934
BOERO	9,20	-	6,00	11,96	17814
BON FERRAR	10,39	1,76	7,80	11,26	20079
BONAPARTE	0,33	-0,12	0,33	0,57	655
BONAPARTE R	0,23	2,22	0,21	0,26	441
BREMO	10,60	0,44	9,36	12,73	20447
BRIOSCHI	0,22	0,57	0,16	0,28	432
BRIOSCHI W	0,06	0,09	0,04	0,06	0
BUFFETTI	11,25	2,74	2,86	11,13	21543
BULGARI	9,02	-1,05	4,50	9,53	17521
BURGO	6,73	0,63	4,82	7,45	13012
BURGO P	7,34	4,41	6,82	8,69	14038

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
BURGO RNC	7,00	-2,71	6,33	7,65	13554
BUZZI UNIC	11,29	-0,01	7,72	13,21	21855
BUZZI UNIC R	3,98	-0,45	3,81	4,79	7708
CAFFARO	0,92	0,93	0,88	1,26	1794
CAFFARO RIS	0,93	-	0,93	1,27	1801
CALCEMENTO	0,90	-0,33	0,89	1,21	1740
CALP	2,90	-0,68	2,59	3,39	5635
CALTAGIR RNC	1,16	0,43	0,80	1,21	2238
CALTAGIRONE	1,34	-1,84	0,86	1,42	2576
CAMPIN	1,89	-0,84	1,58	1,95	3688
CARRARO	3,77	-0,89	3,63	5,09	7317
CASTELGARDEN	4,35	-1,14	2,72	4,87	8500
CEM AUGUSTA	2,18	-	1,59	2,29	4240
CEM BARL RNC	3,70	2,78	2,72	3,73	7067
CEM BARILETTA	4,75	0,42	3,00	5,13	9197
CEMBRE	3,15	1,29	2,67	3,27	6059
CEMENTIR	1,30	7,24	0,77	1,48	2453
CENTENAR ZIN	2,25	-	2,07	3,15	4295
CIGA	0,89	0,99	0,57	0,89	1712
CIGA RNC	1,13	2,82	0,74	1,11	2153
CIR	2,58	2,74	0,88	2,86	4968
CIR RNC	1,96	3,26	0,85	1,93	3716
CIRIO	0,53	5,23	0,46	0,64	1007
CIRIO W	0,14	5,36	0,09	0,28	0
CLASS EDIT	12,66	6,09	2,13	12,33	23872
CM	1,68	-0,83	1,44	1,98	3245
COFIDE	0,85	0,74	0,48	0,95	1641
COFIDE RNC	0,75	2,63	0,46	0,79	1432
COMAU	6,09	-1,82	4,34	6,54	11788
COMIT	5,11	-1,50	5,10	7,84	9914
COMIT RNC	5,15	0,59	4,37	7,60	9887
COMPART	1,17	-	1,04	1,55	2882
COMPART RNC	0,88	-0,59	0,83	1,29	1867
CR ARTIGIANO	3,21	-0,68	3,19	3,68	6235
CR BERGAM	16,93	0,82	10,40	19,79	32675
CR FOND	2,28	-2,19	1,80	2,80	4471
CR VALT 01 W	2,90	-3,01	2,33	4,14	0
CR VALTEL	8,81	-1,92	8,27	10,70	17060
CREDEM	2,24	-1,67	2,16	3,04	4357
CREMONINI	2,19	-0,41	2,00	2,88	4208
CRESPI	1,47	-1,28	1,42	1,88	2856
CSP	4,67	-0,17	4,28	5,58	9011
CUCIRINI	0,68	-	0,66	0,99	1369
D DALMINE	0,19	-3,50	0,20	0,27	381
DANIELI	5,42	-2,39	4,71	6,33	10591
DANIELI W	2,47	0,28	2,45	3,40	4755
DANIELI W2	0,51	3,39	0,39	0,74	0
DE FERRAR	2,46	-0,65	1,77	2,94	4816
DE FERRARI	7,00	-0,37	3,78	7,99	13569
DEROMA	6,72	-	5,26	6,98	13002
DUCATI	2,64	1,50	2,52	3,11	5594
E EDISON	7,57	-1,88	7,35	11,69	14729
EMAK	1,77	0,34	1,70	2,17	3427
ENEL	4,22	-1,54	4,09	4,40	8254
ENI	5,34	-0,07	5,10	6,31	10291
ERG	2,65	-0,34	2,64	3,31	5152
ERICSSON	52,09	-1,61	28,20	61,42	101461
ESAOTE	2,01	-0,25	1,79	2,27	3838
ESPRESSO	10,05	2,05	2,27	10,63	19543
F FALCK	7,00	-2,37	6,60	7,94	13496
FALCK RIS	6,99	-	6,47	7,50	13535
FIAR	3,07	-	2,82	3,85	6167
FIAT	31,67	0,03	26,27	34,78	61147
FIAT PRIV	14,79	-0,26	12,62	18,64	28438
FIAT RNC	14,81	-0,17	13,15	19,13	28517
FIL POLLONE	2,23	-0,13	2,03	3,07	4240

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
FIN PART	0,91	0,22	0,50	0,96	1739
FIN PART PRI	0,64	-2,00	0,28	0,69	1255
FIN PART RNC	0,64	1,90	0,34	0,72	1251
FIN PART W	0,12	1,67	0,04	0,15	0
FINARTE ASTE	3,81	7,18	1,04	3,76	7185
FINCASA	2,99	-1,46	0,20	0,33	562
FINMATICA	25,93	-1,67	5,00	37,13	50382
FINMECC RNC	1,12	0,27	0,81	1,15	2176
FINMECC W	0,04	-0,78	0,04	0,08	0
FINMECCANICA	1,14	-0,78	0,77	1,17	2209
FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121
FINREX RNC	-	0,00	-	0,00	0
FOND ASS	5,01	-1,92	4,21	5,67	9792
FOND ASS RNC	3,41	-0,06	3,10	4,35	6570
G GABETTI	1,76	-2,77	1,21	1,95	3468
GARBOLI	1,29	-	0,80	1,47	2469
GEFRAN	2,92	0,38</			